

Quando furono tutti dentro, fu chiusa lá porta e cominciò a piovere.

Piovve per quaranta giorni e per quaranta notti e furono sommerse tutte le montagne, anche le piú alte, ma l'arca galleggiava sopra le acque.

Annegarono tutti gli esseri viventi: uomini e bestie.

Si salvarono solo Noè, la sua famiglia e gli animali che erano nell'arca.

Dopo centocinquanta giorni Dio mandò un vento sulla Terra, le acque si abbassarono e l'arca si posò sui monti dell'Armenia.

Noè aspettò quaranta giorni e poi liberò un corvo che non tornò piú indietro.

Allora mandò via una colomba, che non trovò dove posarsi e tornò nell'arca.

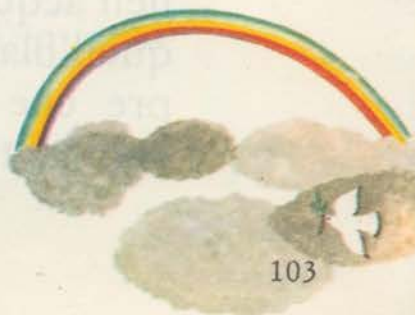
Sette giorni dopo la lasciò libera di nuovo e la colomba tornò con un ramoscello di verde olivo in bocca.

Noè capí allora che il diluvio era finito.

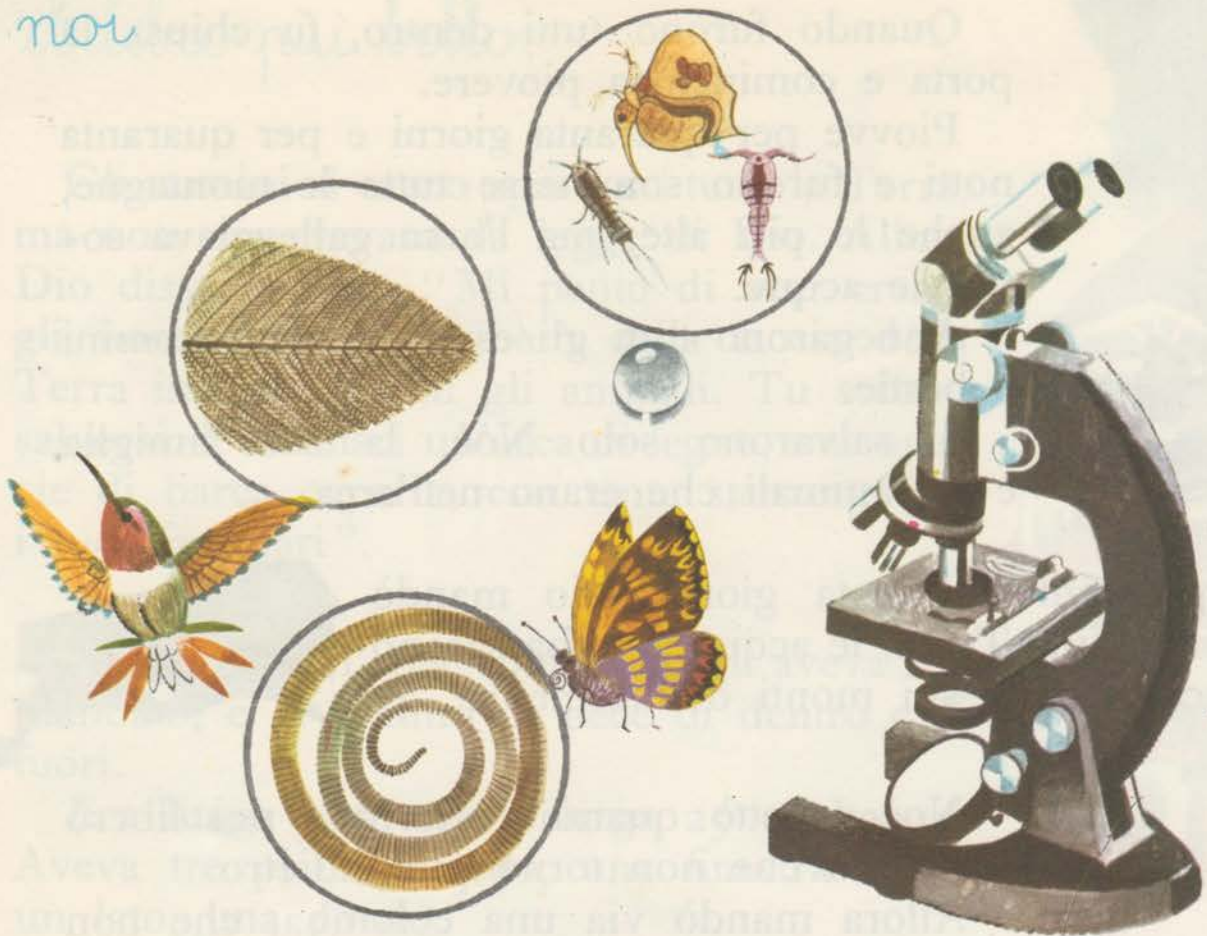
Dio disse a Noè: "Esci dall'arca con i tuoi figli, le loro spose e tutti gli animali. Crescete e moltiplicatevi e popolate la Terra".

Quando furono usciti dall'arca, Noè e i suoi figlioli fecero un altare e offrirono un sacrificio a Dio.

Dio gradí le offerte e disse: "Mai piú manderò il diluvio a sconvolgere la Terra e uccidere tutti i viventi. Ecco, a segno della mia promessa, porrò un arco in mezzo alle nuvole".

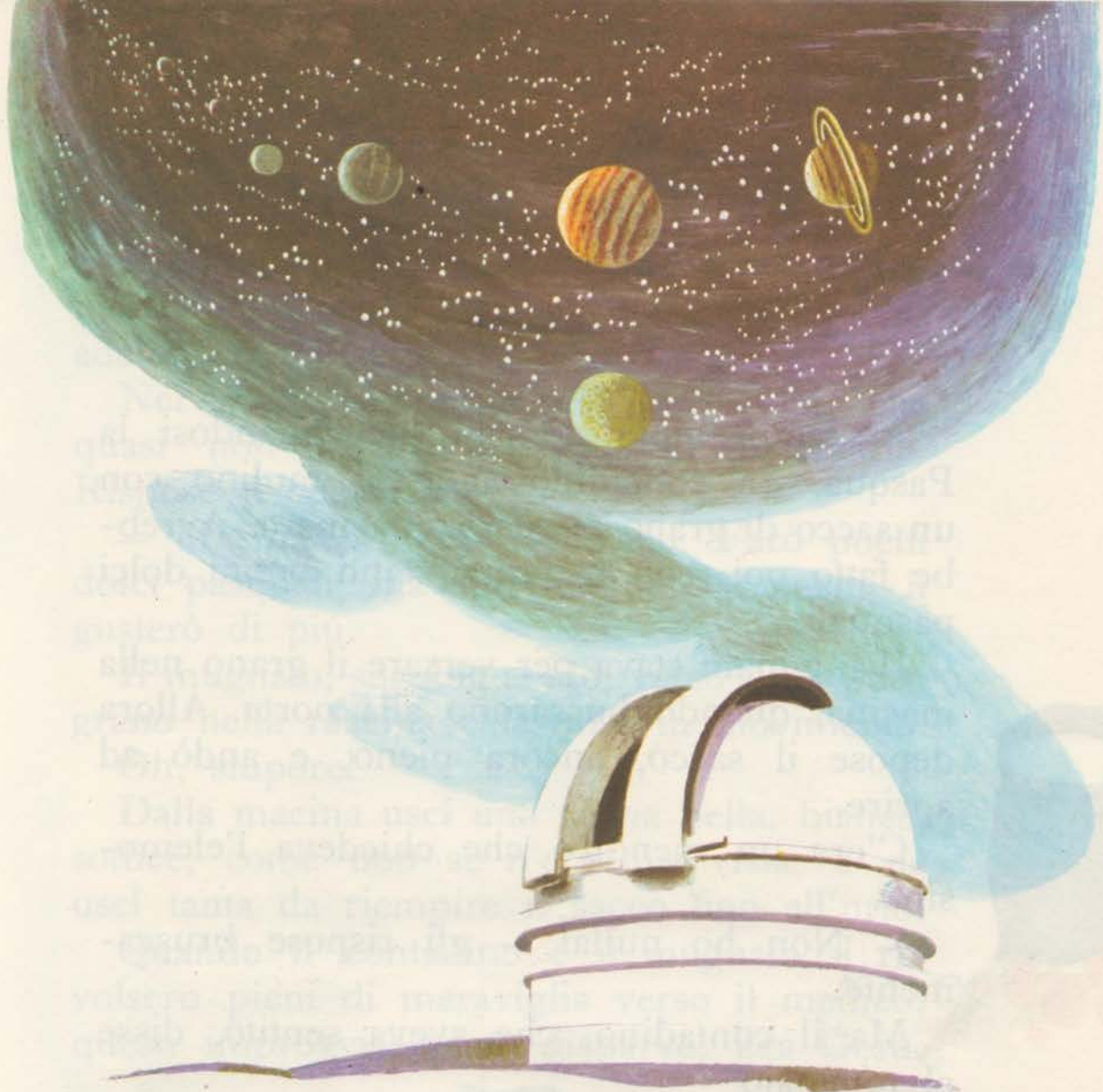






## LAMENTO DELL'OCCHIO

L'occhio si lamentava: — Ahimè, ahinoi! Da qualche secolo in qua, le cose per me si sono messe male. Ho sempre visto il Sole girare intorno alla Terra: arriva uno scienziato e dimostra che sbagliavo, perché è la Terra che gira intorno al Sole. Guardavo nell'acqua, la vedevo limpida e pulita: arriva quell'olandese, inventa il microscopio, e scopre che in una goccia d'acqua ci sono più animaletti che al giardino zoologico. Guardo



in cielo, in quel punto lassú. È tutto nero, ne sono ben certo. Ci vedo benissimo, io. Ma pare che invece io m'inganni: ti puntano un telescopio in quell'angolo nero, e ci vedono milioni di stelle. Ormai è dimostrato che io vedo tutto sbagliato. Sarà meglio che me ne vada in pensione.

Bravo: e dopo, chi guarderà nel microscopio e nel telescopio?

*Gianni Rodari*



## La farina per i dolci di Pasqua

*Leggenda russa*

In tempi molto lontani, avvicinandosi la Pasqua, un contadino andò al mulino con un sacco di grano per farlo macinare. Avrebbe fatto poi, con la farina, tanti buoni dolci pasquali.

Il mugnaio stava per versare il grano nella macina, quando bussarono alla porta. Allora depose il sacco, ancora pieno, e andò ad aprire.

C'era un mendico che chiedeva l'elemosina.

— Non ho nulla! — gli rispose bruscamente.

Ma il contadino, che aveva sentito, disse al mugnaio:

— Lasciatelo entrare. Gli darò una manciata del mio grano. — Il mendico entrò e aprì una bisaccia, piuttosto capace, che portava con sé.

Il contadino prese una manciata del suo grano e la versò nella bisaccia, ma gli parve troppo poco. Allora ne versò un'altra, ma parendogli ancora troppo poco ne versò una terza, una quarta, una quinta e così via, finché la bisaccia del poveretto fu piena di grano.





Il mugnaio, che seguiva stupefatto e fremamente la scena, disse al contadino: — E adesso cosa macino?

Nel sacco era rimasto così poco grano, che quasi non valeva la pena di macinarlo. Rispose il contadino:

— Macinate il grano rimasto. Farò pochi dolci pasquali, ma appunto perché pochi, li gusterò di più.

Il mugnaio, sogghignando, versò quel poco grano nella macina e la mise in movimento.

Oh, stupore!

Dalla macina uscì una farina bella, bianca, soffice, come non se n'era mai vista; e ne uscì tanta da riempire il sacco fino all'orlo.

Quando il contadino e il mugnaio si rivolsero pieni di meraviglia verso il medico, questi improvvisamente disparve. Era Gesù.





# LA PASSIONE DI GESÙ

La sera è scesa nel villaggio africano. Sotto le grandi palme, al chiaro di luna, gli uomini, le donne e i bambini ascoltano il padre bianco.

— Molti e molti anni fa, — dice il padre — in una notte come questa, Gesù tenne l'ultima cena, si recò nell'orto degli olivi a pregare, e là, sotto la guida del traditore Giuda, venne fatto prigioniero.

— Ma gli Apostoli, — chiede un ragazzo — dov'erano in quel momento?

— Erano fuggiti — spiega il padre bianco — per la paura. Solo due, Pietro e Giovanni, seguivano di nascosto gli avvenimenti. Erano entrati nel cortile del gran sacerdote Caifa e avevano appreso che Gesù doveva morire.

— Perché? — chiese una mamma.

— Perché si era dichiarato Figlio di Dio. Il mattino dopo Gesù venne condotto dal governatore romano Ponzio Pilato. Costui capì che Gesù era innocente, ma non ebbe il coraggio di difenderlo davanti al popolo che urlava: "Crocifiggilo". Fece perciò flagellare Gesù a sangue e lo consegnò ai capi del popolo, perché lo mettessero in croce.





Verso mezzogiorno, coronato di spine, Gesù fu inchiodato sulla croce e innalzato, sul Monte Calvario, tra due ladroni. Alle ore tre del pomeriggio si fece buio su tutta la Terra e la città di Gerusalemme veniva scossa da un terremoto: in quel momento, Gesù, offrendo a Dio Padre la sua vita, moriva.

— Non posso credere a quello che dici — interrompe il capo del villaggio. — Se Gesù era Figlio di Dio, doveva difendersi e mettersi in salvo.

— Lo farà — spiega il padre bianco. — Due giorni dopo, la mattina di domenica, risorgerà dal sepolcro.

— Ma allora, — replica il capo villaggio — perché si è lasciato crocifiggere?

— Per meritare la grazia di cancellare i peccati nostri e di tutti gli uomini. Da quel lontano giorno, — aggiunge il padre bianco — le porte del paradiso restano aperte per tutti quelli che chiedono a Gesù perdono dei peccati. Per darvi questa notizia sono venuto in Africa.





## *È risorto: non è qui*



Era l'alba del terzo giorno, dopo la morte di Gesù. Il cielo di Gerusalemme era in pace. Volavano nell'aria quieta le colombe.

A un tratto un lampo, piú luminoso del sole, attraversò il cielo e scomparve fra le pietre del Calvario.

Nel grande silenzio si udí un rombo, come di tuono. Le guardie del Sepolcro caddero tramortite, poi si rialzarono e fuggirono. Quando fu spenta l'eco dei loro passi, ritornarono sui colli il silenzio e la pace. Le colombe volarono piú alté, come per uno slancio di gioia.

Alcune donne salivano il Calvario. Venivano da Gerusalemme a visitare il Sepolcro. Esse erano in grande ansia. Non sapevano come avrebbero potuto rimuovere la pesante pietra che chiudeva il Sepolcro. Ma, arrivate, videro, con sorpresa e sgomento, che la pietra era ribaltata; e sopra vi stava un angelo luminoso.

Le donne si spaventarono, ma l'angelo disse:

— Colui che cercate non è qui. Egli è risorto, come aveva detto.

*(dal Vangelo)*

